



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 123 del 08/09/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1702

Risorse ex D.Lgs. n. 625/96 art. 20 comma 1-bis e L.R. n. 7/2002 art. 45. Modifica alle Linee guida per l'individuazione delle proposte progettuali da finanziare tramite Accordo di Programma con i Comuni destinatari, approvate con DGR n. 2333 del 03/12/2013.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente Ufficio Aree industriali e produttive, confermata dal Dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, con funzioni vicarie del Servizio Competitività dei sistemi produttivi, come stabilito dalla nota prot. n. AOO_02 - 372 del 25/07/2014, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con Deliberazione n. 2333 del 03/12/2013 la Giunta Regionale ha definito la ripartizione del contingente da destinare ai Comuni di Alberona, Ascoli Satriano, Biccari, Candela, Deliceto, Sant'Agata di Puglia e Volturino relativamente alle risorse ex art. 20, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 625/96 (Royalties - fondi idrocarburi), pari al 30% delle royalties complessivamente pagate dai soggetti estrattori a partire dall'anno 2008 e fino a tutto il 2012, in relazione ai tempi e luoghi di maturazione;
- con il medesimo provvedimento giuntale sono state delineate le linee guida per l'individuazione delle proposte progettuali da finanziare e per la stesura dell'Accordo di Programma in cui inserire i progetti selezionati dei Comuni destinatari delle risorse;

Atteso che:

- con nota prot. n. SP0V/11/03/2014/58 l'Assessorato Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Energia, reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Internazionalizzazione, Ricerca industriale e innovazione, ha comunicato ai Comuni beneficiari l'avvio delle attività del tavolo di concertazione, a conclusione delle quali dovranno essere definite le modalità di utilizzo dei fondi idrocarburi, in base all'art. 45, comma 1, L.R. n. 7/2002, la Regione destina ai Comuni nei cui territori ricadono le aree di estrazione e coltivazione degli idrocarburi;
- nel corso dell'incontro tenutosi in data 20/03/2014, a seguito dei rilievi esposti dai rappresentanti legali dei Comuni partecipanti, l'Assessore competente ha assunto formale impegno di valutare la possibilità, qualora se ne ravvisassero le necessità, di integrare il suddetto Provvedimento Giuntale n. 2333/2013 nella parte in cui le linee guida stabilivano di finanziare interventi esclusivamente in ambito di realizzazione di infrastrutture in aree di insediamento industriale o produttivo, nel rispetto di una serie di requisiti.

Considerato che:

- nel corso del successivo incontro svoltosi in data 29/04/2013, finalizzato a procedere a una preliminare

verifica e valutazione di coerenza degli interventi da inserire nell'Accordo di Programma da sottoscrivere, alcuni rappresentanti legali e tecnici comunali invitati, hanno evidenziato la mancanza nel loro territorio di un'area destinata ad insediamenti produttivi da una pianificazione urbanistica, e la necessità di consentire il finanziamento di interventi comunque contemplati dalla Legge Regionale n. 7 del 2002 che al comma 1 dell'art. 45, stabilisce l'utilizzo dei proventi sia per il finanziamento di opere infrastrutturali al servizio di attività economiche, all'insediamento industriale, sia agli interventi di miglioramento ambientale previsti nelle aree di estrazione e adiacenti;

- alla data odierna, sulla base della documentazione tecnica presentata dai Comuni di Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Biccari, e Volturino la necessità sopra esposta è stata rimarcata e stante i contenuti della precedente delibera, sarebbe possibile procedere alla sottoscrizione dell'Accordo unicamente con il Comune di Ascoli Satriano;

Ritenuto che:

- alla luce degli intenti da raggiungere e delle indicazioni fornite nel corso degli incontri con i Sindaci tenutosi in data 20/03/2014 e 29/04/2013, occorre operare la modifica delle linee guida comprendenti i criteri che dovranno presiedere alla individuazione degli interventi da finanziare;

- che al fine di permettere la presentazione di progettazioni più rispondenti alle reali necessità delle comunità interessate, occorre sostituire i seguenti punti 3), 4) e 5) delle linee guida della Delibera n. 2333 del 03/12/2013:

3. Gli interventi da finanziare consisteranno nella realizzazione di infrastrutture in aree di insediamento industriale o produttivo (PIP) e dovranno rispettare i seguenti requisiti:

a. approvazione dello strumento urbanistico esecutivo dell'area;

b. disponibilità di un livello di progettazione almeno definitivo dell'opera;

c. presenza di tutti i pareri favorevolmente espressi necessari per la cantierabilità dell'opera;

d. inserimento dell'intervento di cui si chiede il finanziamento nel Programma Triennale delle opere pubbliche;

e. sostenibilità finanziaria della gestione;

f. nel caso di iniziative da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75%, le stesse sono subordinate all'avvenuto completamento delle infrastrutture primarie delle aree strettamente connesse alle imprese insediate e dell'avvenuta richiesta formale di insediamento da parte di nuove imprese nelle "nuove aree".

4. Le tipologie di opere ammissibili sono nelle aree con indice di insediamento almeno pari al 75%:

a) interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT);

b) interventi di completamento infrastrutturale dell'intera area;

c) interventi per il miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati per gli insediamenti produttivi alle reti di trasporto nazionali;

mentre nelle aree con indice di insediamento inferiore al 75% (nuove aree):

a) Interventi di completamento delle aree strettamente connesse alle imprese insediate finalizzati alla completa operatività delle infrastrutture primarie;

b) Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti strettamente connesse alle imprese insediate (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT);

c) Interventi di infrastrutturazione di nuove aree;

d) Interventi per il miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati per gli insediamenti produttivi alle reti di trasporto nazionali.

5. Gli interventi devono essere proposti seguendo un ordine logico tale che ciascuna opera, una volta

ultimata la realizzazione dell'intero progetto, sia pienamente funzionale senza necessitare di opere non ancora esistenti e non comprese nel progetto stesso (ad es. non è possibile proporre un impianto di videosorveglianza qualora l'area sia sprovvista di illuminazione e quest'ultima non sia prevista all'interno del progetto). Devono, inoltre, porsi a stretto servizio delle imprese insediate e di quelle destinate ad insediarsi sulla base di manifestazioni di interesse sottoscritte con assunzione di responsabilità; con il seguente testo:

“3) i proventi di cui all'aliquota destinata alla Regione dall'articolo 20, comma 1bis, del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, così come aggiunto dall'articolo 7 della legge 11 maggio 1999, n. 140, sono utilizzati per il finanziamento di opere infrastrutturali al servizio di attività economiche, all'insediamento industriale e agli interventi di miglioramento ambientale previsti, nelle aree di estrazione e adiacenti;

4) gli interventi da finanziare sono individuati, dando preferibilmente priorità, nell'ordine alla realizzazione o completamento di aree comunali di insediamento industriale e/o artigianale e relativi impianti a rete, a opere infrastrutturali connesse e incubatori di impresa, a interventi di miglioramento ambientale e al completamento di aree non comunali di insediamento industriale e relativi impianti a rete, nonché a opere infrastrutturali connesse;

5) gli interventi devono essere proposti seguendo un ordine logico tale che ciascuna opera, una volta ultimata la realizzazione dell'intero progetto, sia pienamente funzionale senza necessitare di opere non ancora esistenti e non comprese nel progetto stesso (ad es. non è possibile proporre un impianto di videosorveglianza qualora l'area sia sprovvista di illuminazione e quest'ultima non sia prevista all'interno del progetto). Nel caso di operazioni in aree per gli insediamenti produttivi, le opere devono, inoltre, porsi a stretto servizio delle imprese insediate e di quelle destinate ad insediarsi sulla base di manifestazioni di interesse sottoscritte con assunzione di responsabilità.”

- i criteri di selezione per la definizione delle elaborazioni progettuali da inserire nell'Accordo di Programma, nonché il sistema di gestione e controllo che sarà attuato nella successiva fase esecutiva, saranno, per quanto applicabili, quelli definiti per il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse della Programmazione Unitaria Nazionale;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presentedeliberazione non comporta implicazioni dinatura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Aree industriali e produttive e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazionee la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

A voti unanimiespressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare quanto in premessa specificato e che qui si intende integralmente riportato e, per l'effetto modificare la Deliberazione n. 2333 del 03/12/2013 sostituendone i punti 3), 4) e 5) delle linee guida approvate con il seguente testo:

“3) i proventi di cui all'aliquota destinata alla Regione dall'articolo 20, comma 1-bis, del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, così come aggiunto dall'articolo 7 della legge 11 maggio 1999, n. 140, sono utilizzati per il finanziamento di opere infrastrutturali al servizio di attività economiche, all'insediamento industriale e agli interventi di miglioramento ambientale previsti, nelle aree di estrazione e adiacenti;

4) gli interventi da finanziare sono individuati, dando preferibilmente priorità, nell'ordine alla realizzazione o completamento di aree comunali di insediamento industriale e/o artigianale e relativi impianti a rete, a opere infrastrutturali connesse e incubatori di impresa, a interventi di miglioramento ambientale e al completamento di aree non comunali di insediamento industriale e relativi impianti a rete, nonché a opere infrastrutturali connesse.

5) gli interventi devono essere proposti seguendo un ordine logico tale che ciascuna opera, una volta ultimata la realizzazione dell'intero progetto, sia pienamente funzionale senza necessitare di opere non ancora esistenti e non comprese nel progetto stesso (ad es. non è possibile proporre un impianto di videosorveglianza qualora l'area sia sprovvista di illuminazione e quest'ultima non sia prevista all'interno del progetto). Nel caso di operazioni in aree per gli insediamenti produttivi, le opere devono, inoltre, porsi a stretto servizio delle imprese insediate e di quelle destinate ad insediarsi sulla base di manifestazioni di interesse sottoscritte con assunzione di responsabilità.”

- di confermare in ogni altra sua parte la Deliberazione n. 2333 del 03/12/2013;

- di dare atto che il Dirigente del Servizio provvederà a tutti gli adempimenti necessari e consequenziali ivi compresi l'individuazione dei progetti da finanziare e la successiva stesura della bozza di accordo di programma da sottoporre alla firma dei rappresentanti dei Comuni di Alberona, Ascoli Satriano, Biccari, Candela, Deliceto, Sant'Agata di Puglia e Volturino;

- di dare atto che i criteri di selezione per la definizione delle elaborazioni progettuali da inserire nell'Accordo di Programma, nonché il sistema di gestione e controllo che sarà attuato nella successiva fase esecutiva, saranno, per quanto applicabili, quelli definiti per il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse della Programmazione Unitaria Nazionale;

- di notificare il presente provvedimento ai Sindaci dei Comuni di Alberona, Ascoli Satriano, Biccari, Candela, Deliceto, Sant'Agata di Puglia e Volturino a cura del Servizio proponente;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola